

Chieti. Apre la mostra “Sironi e la Grande Guerra” a cura di Elena Pontiggia - Palazzo de' Mayo, Chieti

SOTTO L'ALTO PATRONATO

DEL

PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

SIRONI E LA GRANDE GUERRA

L'arte e la prima guerra mondiale dai futuristi a Grosz e Dix

a cura di Elena Pontiggia

22 febbraio-25 maggio 2014

Palazzo de' Mayo - S.E.T. Spazio Esposizioni Temporanee

Corso Marrucino, 121 | Chieti

Dopo i successi delle mostre dedicate a Francis Bacon, Aligi Sassu, Emilio Greco e alla grande esposizione sui codici miniati “Illuminare l’Abruzzo”, la **Fondazione Carichieti** propone al pubblico ancora una volta una programmazione attenta e di alto livello scientifico. Mentre si avvicina il centenario della prima guerra mondiale (1914-1918), la Fondazione promuove e **inaugura Sabato 22 febbraio** una nuova esposizione dal titolo **“Sironi e la Grande Guerra. L’arte e la prima guerra mondiale dai futuristi a Grosz e Dix”**.

La mostra, che ha ricevuto l’**Alto Patronato del Presidente della Repubblica**, rientra nel programma ufficiale delle **Commemorazioni del Centenario Prima Guerra Mondiale 2014/2018**, ha ricevuto il **Patrocinio della Soprintendenza per i Beni Storici Artistici ed Etnoantropologici dell’Abruzzo, della Presidenza del Consiglio Regionale Regione Abruzzo** e della **Provincia di Chieti**. Curata da **Elena Pontiggia**, apre in Italia le riflessioni sul centenario della prima guerra mondiale (1914-1918), comprende **oltre cinquanta opere** e documenta come gli artisti, da **Balla a Carrà**, da **Léger a Grosz e Dix**, da **Previati a Nomellini**, hanno rappresentato la drammatica esperienza del conflitto.

Cuore della mostra è la figura di Sironi, di cui per la prima volta vengono analizzate organicamente la stagione degli anni **1915-1918** e la tematica della guerra, che ricorre nella sua pittura ben oltre quegli anni.

Il percorso espositivo muove da **maestri europei come Léger** con **I giocatori di carte**, 1915; **Otto Dix**, con la poco nota **Schützengraben in der Champagne**, 1916; **Grosz** con il tragico **1917**. Prosegue poi con gli artisti italiani, da **Previati** (**Gli orrori della guerra**, 1917) e **Nomellini**, (**Allegoria della vittoria sull’esercito in marcia**, 1919) ai futuristi **Balla**, **Carrà**, **Depero**, **Prampolini**, **Dottori**, fino a **Bonzagni**, **Campigli** e molti altri, tra cui **Viani** e **Marussig** che rappresentano entrambi un **Soldato austriaco**, emblema della sconfitta.

Le sale sironiane iniziano con le vignette satiriche contro gli Austro-tedeschi realizzate dall’artista nel 1915-1918, tra cui quelle per la rivista **“Il Montello”**, diretta da Bontempelli. Di rilevante interesse, in particolare, è **l’ultimo numero** della rivista, uscito nel novembre 1918 per celebrare la vittoria e finora quasi sconosciuto (**ne esistono in Italia solo**

cinque copie).

Tra le opere esposte, ancora, si segnalano i commoventi ritratti che Sironi esegue a soldati e ufficiali, e il drammatico paesaggio urbano **Città e aereo**, 1921.

Di enorme suggestione sono poi due opere monumentali: la grande tela della **Vittoria alata**, dipinta da Sironi nel 1935, e i giganteschi **Soldati**, del 1936. La prima è il cartone per l'affresco **L'Italia fra le scienze e le arti**, realizzato per l'Aula Magna dell'Università La Sapienza a Roma, ed è oggi il più importante documento dell'idea sironiana perché **l'affresco romano è stato pesantemente ridipinto**. Il secondo è un'imponente composizione con due soldati della prima guerra mondiale, evocati visionariamente a vent'anni di distanza dal conflitto (1936).

La mostra è accompagnata da **un catalogo Allemandi** con un analitico saggio di Elena Pontiggia e rimarrà aperta fino al 25 maggio.

Per chi volesse approfondire l'opera di Mario Sironi in occasione della ricorrenza che lo vede tra i protagonisti della produzione culturale ed artistica, si segnala la mostra **"Mario Sironi. Illustrazione, pittura, grande decorazione"** a cura di **Claudio Spadoni, Estemio Serri e Gino Fienga**. L'esposizione si svolgerà in concomitanza a quella di Chieti presso Villa Fiorentino a Sorrento (21 febbraio - 20 aprile 2014) e viene promossa dalla **Fondazione Sorrento**, dal **Comune di Sorrento**, dalla **Galleria Cinquantasei di Bologna** e da **Con-fine Edizioni**.



Sede espositiva

Palazzo de' Mayo, S.E.T. Spazio Esposizioni Temporanee

Corso Marrucino, 121 - Chieti

Data conferenza stampa e preview: **sabato 22 febbraio ore 11**

Data inaugurazione: **sabato 22 febbraio ore 18**

Periodo di apertura al pubblico: **22 febbraio - 25 maggio 2014**

Aperto anche il 20 aprile (Pasqua), il 25 aprile e il 1 maggio.

Ingresso gratuito

Orario:

martedì - venerdì 10,00 - 13,00

sabato - domenica 10,00 - 13,00 / 16,00 - 20,00

Lunedì chiuso

Visite guidate gratuite previa prenotazione telefonica anticipata

Informazioni per il pubblico

Tel: +39- 0871-359801 Fax: +39-0871-347606

E-mail: set@fondazionecarichieti.it

Sito: www.fondazionecarichieti.it